

Emergere della situazione problematica.

Cosa c'è sotto il livello del terreno?

Solo l'azione dell'acqua ha modificato il paesaggio?

STORIA DEL PAESAGGIO

La storia comincia circa un milione di anni fa quando il mare copriva molte valli dell'Italia tra cui la valle del Tevere.

Quando le acque sono diminuite di livello è rimasta una grande pianura leggermente inclinata. Sul fondo ha cominciato a scorrere il Tevere formando il suo bacino idrografico (territorio che versa le sue acque al fiume). Da questo momento in poi il Tevere, con azione di deposito e/o erosione ha modellato il territorio circostante.

Anticamente questa era una valle a V.

- 1- L'incisione si riconosce dalle scarpate = /
- 2- Il riempimento è rappresentato dalla superficie orizzontale = ____
- 3- Incisione
- 4- Riempimento



I livelli più antichi sono più in alto.

“Il **Tevere** ha il più esteso bacino idrografico dopo il Po; scorre infatti in un tratto della penisola in cui la catena dell'Appennino centrale si apre in una lunga valle interna e permette al fiume di svilupparsi. Il territorio montuoso e accidentato lo costringe a continui cambi di direzione; il suo letto è ampio ma la portata è modesta.

Da “Leggere la terra. Le carte tematiche.”

Tempi

Prevedendo il possesso dei prerequisiti, l'argomento, come unità didattica, si svolge in un tempo di 12 ore, così suddivise:

- 2 ore di programmazione interdisciplinare (solo per i docenti)
- 3 ore per la prima uscita sul territorio oggetto di studio: il bacino lacustre del fosso Rio grande
- 4 ore in aula per raccogliere e catalogare il materiale, preparare carte, elaborarle, sistemare schizzi, trarre deduzioni e conclusioni con **lavoro di gruppo e uso delle TIC**
- 2 ore per la seconda uscita sul territorio: il paesaggio visto dalla città

Successivamente:

- Elaborazione del materiale e montaggio del prodotto in ipertesto

Modalità di lavoro

Tra docenti ► integrazione delle competenze.

- Tra docente e alunno** ► lezione frontale
- lezione itinerante
 - lavoro di gruppo

Metodo

Metodo della ricerca – azione.

Procedimento induttivo.

- Clima relazionale positivo, ricco di scambi, utilizzo del brain-storming
- Esame dei dati per individuare in essi una legge (regola, proprietà, concetto)
- Far uso della creatività della quale (dai programmi) va colto “il potere produttivo nell’ambito delle conoscenze in via di rielaborazione, nei processi di ricerca”
- Lettura dei dati, individuarne le relazioni, problem solving, via intuitiva (insight)
- Sintesi, formulazione e valutazione (comune di classe) delle conclusioni
- Ricordare ciò che si è appreso (memoria a lungo termine), saperlo richiamare alla memoria e riutilizzare nelle più diverse situazioni (transfer)

Riferire: uso delle abilità connesse al metodo, di collegare, dedurre, utilizzare, prevedere, interagire con i compagni.

La realtà è la radice della formazione culturale di base, le discipline di studio sono strumenti di indagine della realtà, la ricerca è l’atteggiamento che rende significativa l’azione educativa e fornisce la motivazione.

SURFICIAL PROCESSES

Fig. 12-22. Characteristic features of the flood plain of a meandering river.

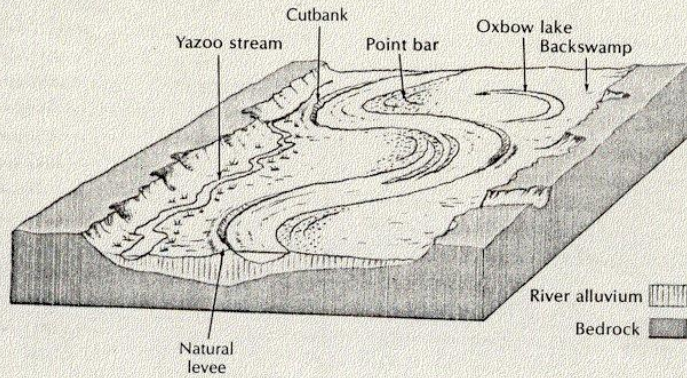


Fig. 12-29. The formation of a cut terrace (A) and a fill terrace (B).

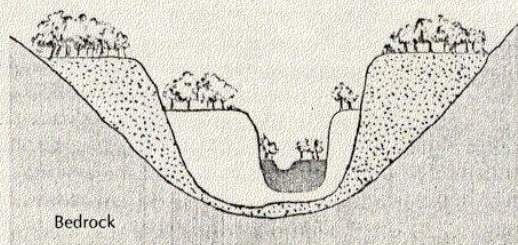
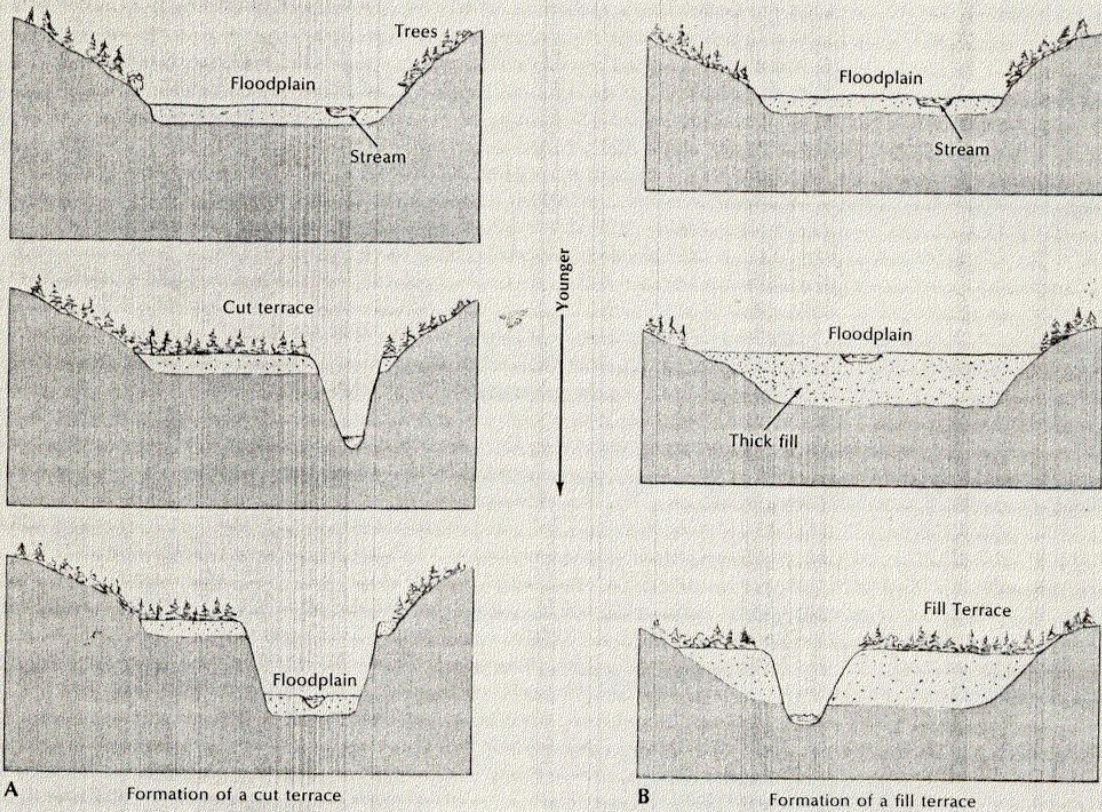
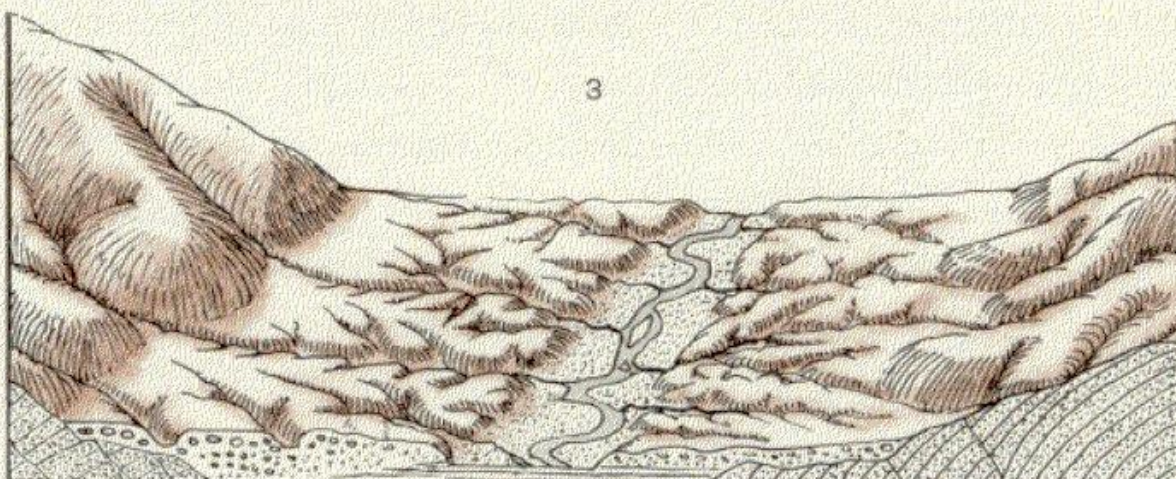
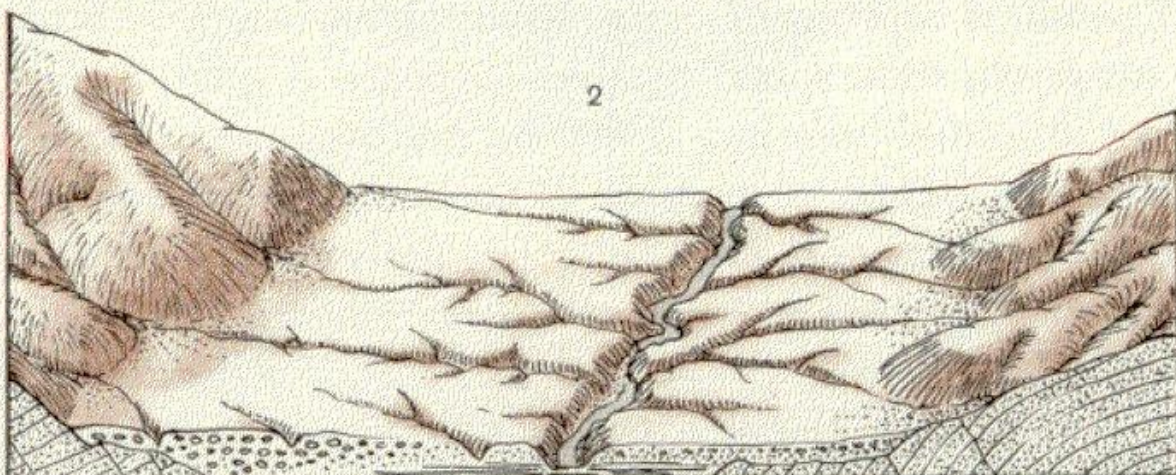
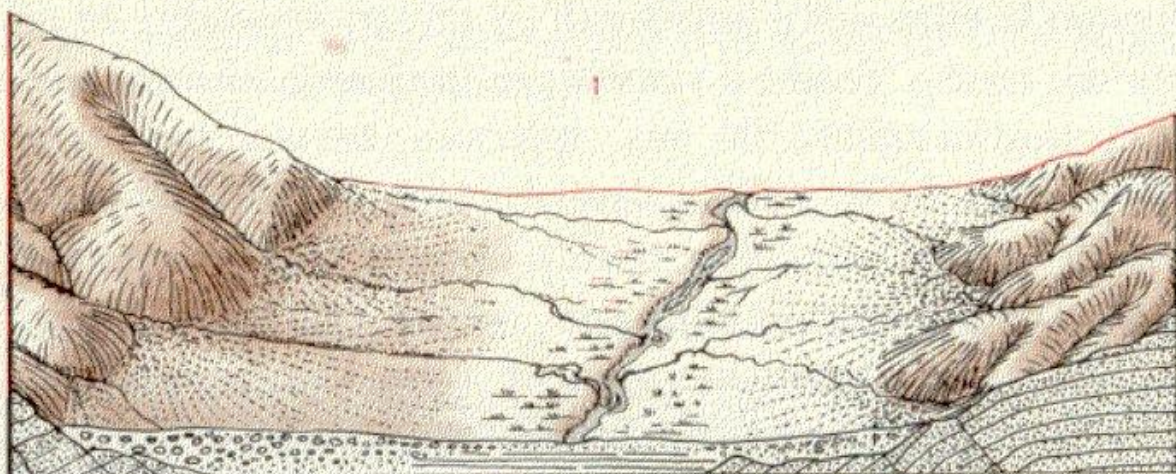
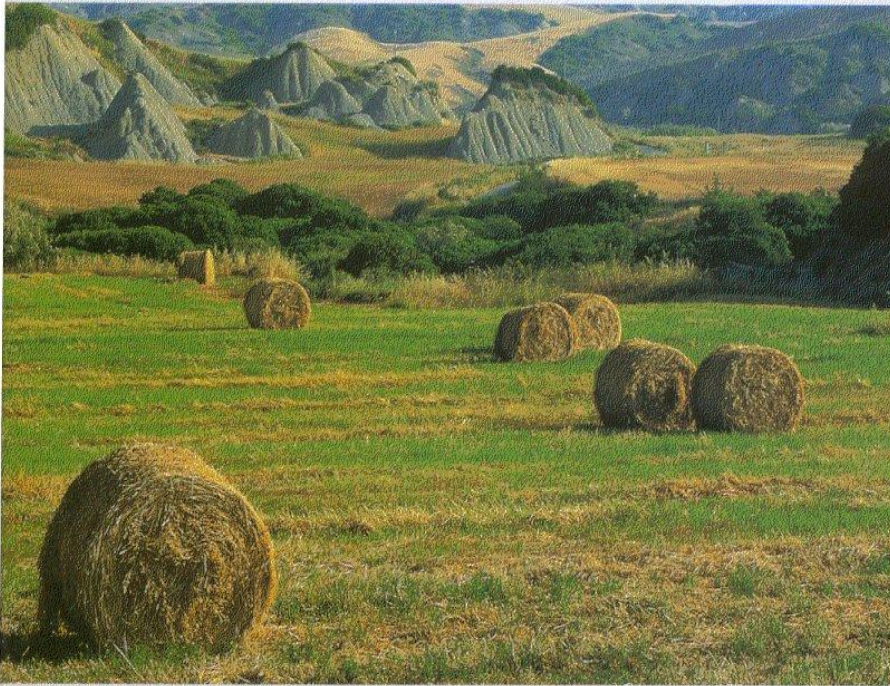


Fig. 12-31. Three fill terraces, each underlain with stream deposits of a different age. The highest terrace is the oldest, the lowest is the youngest. (Adapted from L.B. Leopold and J.P. Miller, 1954 "A Postglacial Chronology for Some Alluvial Valleys in Wyoming," U.S. Geological Survey Water Supply Paper no. 1261)



44. SCHEMA DI EVOLUZIONE DI UNA CONCA INTERMONTANA APPENNINICA
(vedi anche a pagina 102).



l'abbinamento tra il bovino e il pascolo: i giganti della razza chianina sopravvivono ormai solo nelle stalle. A sottolineare l'evoluzione del paesaggio agrario sono poi i giganteschi rotoli di fieno comodi che hanno sostituito gli assai più aerei covoni.

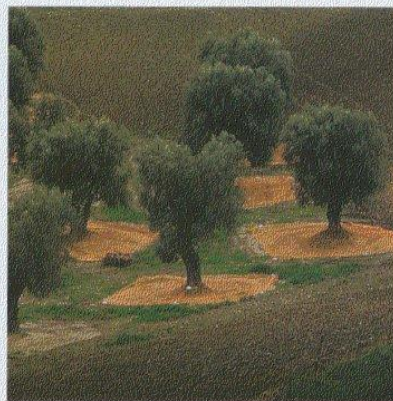
A vivacizzare il paesaggio, soprattutto nell'Italia centrale, hanno provveduto i girasoli e le altre oleaginose: al primo luogo la colza: le loro macchie gialle si vedrebbero talvolta a perdita d'occhio, se l'altitudine del nostro Paese non offrisse una così ridotta cornice di sguardo. Altrettanto non si può dire per la diffusione di un'altra pianta industriale, la soia, che in alcune regioni ha soppiantato il granturco. Le sue pianticelle, simili al marroncino, fanno rimpiangere il fusto verde del mais.

Il giudizio quasi altrettanto negativo investe la diffusione di un frutto, l'actinidia (o kiwi), che pure ha reso importanti servizi alla redditività delle aziende. Né le sue pianticelle e i suoi frutti rallegrano il panorama.

L'olivicoltura è protagonista, tra ottobre e gennaio, della trasformazione del paesaggio. La sempre

Lavoro manuale e lavoro meccanizzato
Il passaggio a metodi più razionali di coltivazione ha introdotto diversi elementi di novità nel paesaggio agrario italiano.

12. La raccolta manuale del fieno nell'Appennino modenese.
13. Imballaggio del fieno con tecniche moderne.
14. L'uso delle reti per la raccolta delle olive.

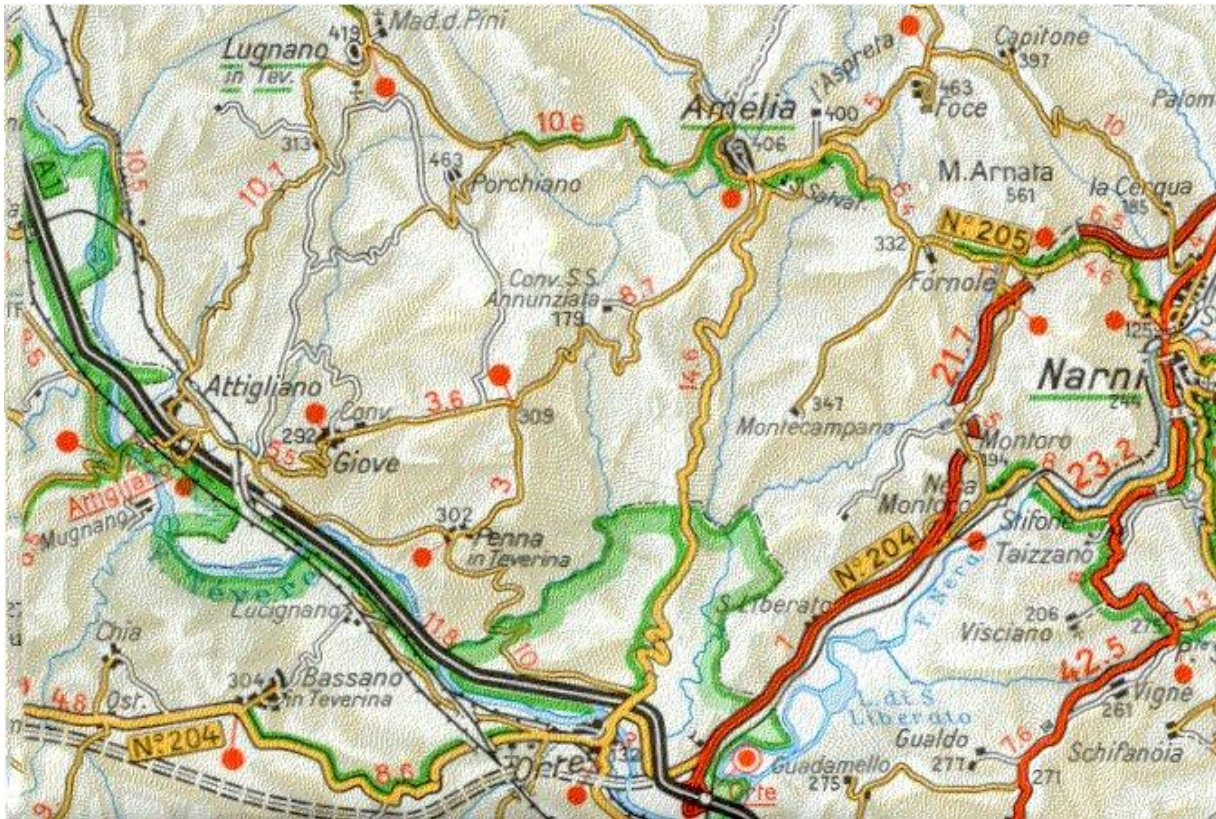


OSSERVAZIONE DIRETTA Preparazione, in aula, dell'uscita.

Formazione della pianura alluvionale e dei terrazzi fluviali: questa anticamente era una valle a V.

- 1 – Incisione della superficie (si riconosce dalle scarpate)
- 2 – Riempimento (è la superficie orizzontale)
- 3 – Incisione
- 4 – Riempimento

Il fiume OSTRUISCE, deposita, sedimenta, oppure il fiume ERODE.



Su questo agiscono:

- quantità delle acque (portata)
- dislivello che essa supera
- tipo di roccia (più o meno friabile) che incontra
- clima

Ogni alunno viene fornito di cartina del percorso per raggiungere il luogo di osservazione (cartografia TCI 1:200000).

Durante il percorso per raggiungere il Rio grande si sosta in un punto panoramico che permette la visione dall'alto dell'intera vallata, ma soprattutto permette di **percepire** i terrazzamenti naturali. Il paesaggio viene ripreso con una serie di fotografie e di schizzi da rielaborare in aula.

Contemporaneamente viene osservato l'aspetto agricolo, quindi l'uso che l'uomo fa del territorio: esso si presenta coltivato prevalentemente a seminativi-olivati o vitati, alcune zone boschive si trovano sul limite dei terrazzamenti o nelle alture. Una lettura della carta 1:25000 permette l'ubicazione del punto di osservazione e l'immediata verifica dei simboli al riscontro con **l'osservazione diretta**.

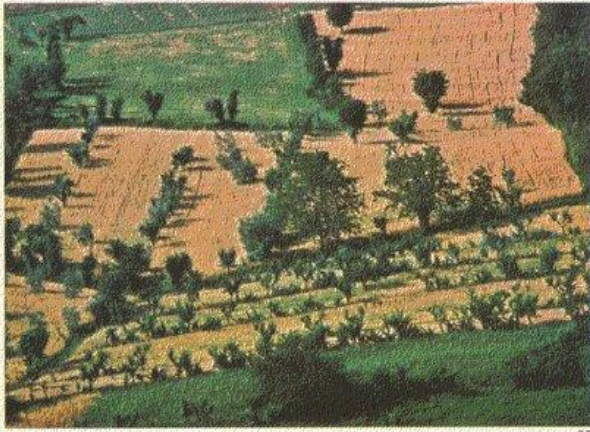
Il meccanismo di formazione di una vasta pianura alluvionale si spiega ammettendo variazioni destra – sinistra nel letto del fiume per sollevamento, rottura degli argini, straripamento, accumulo di materiale.



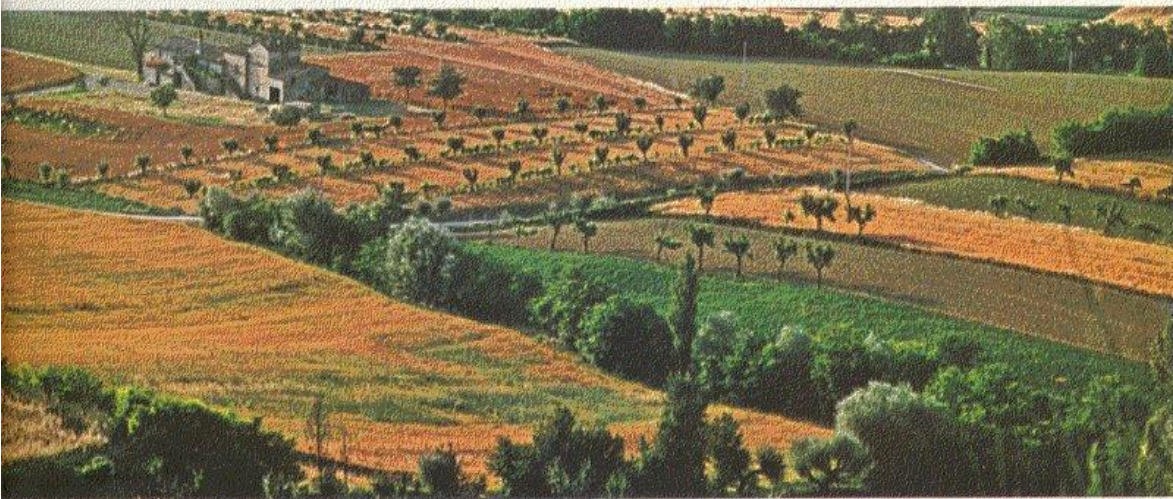
33



34



35



36

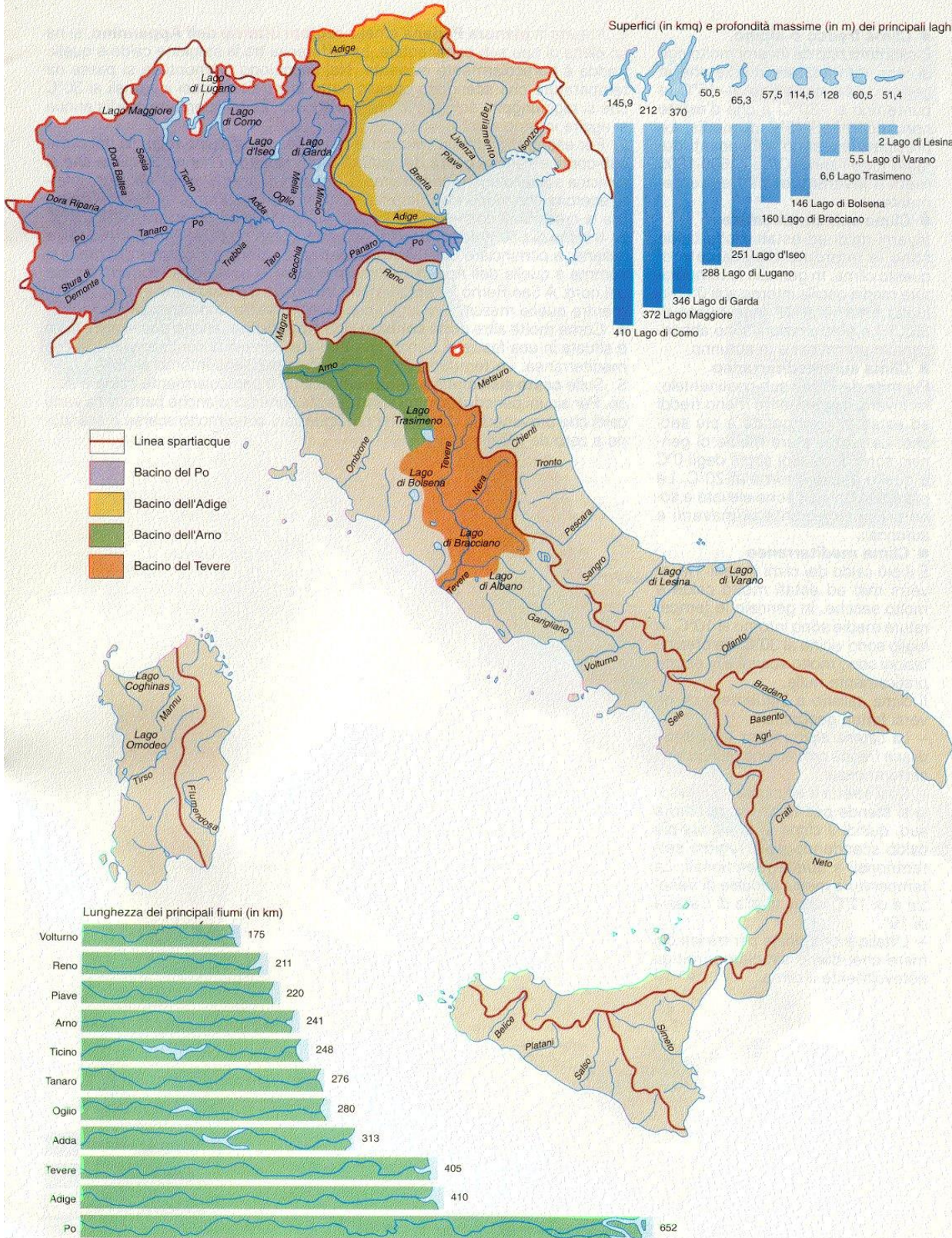


Riflettere, giudicare cioè prendere coscienza dei problemi attuali del luogo

- il degrado ambientale
- l'abbandono rurale sia di terreni che di abitazioni
- la omologazione delle strutture abitative che hanno perso i caratteri peculiari della zona: tetti di tegole e coppi, murature di mattoni o pietra, spioventi del tetto poco inclinati, scale esterne, annessi rustici
- l'inquinamento delle acque

Scegliere, decidere

- la zona del fosso Rio grande va tutelata per il valore ambientale e come testimonianza dell'intervento dell'uomo per il controllo delle acque in epoca medievale
- si dovrebbe attuare una difesa ecologica del fiume come ambiente naturale (argini ed alberature) e come risorsa acqua, con depuratori.



la talpa



La Talpa, simpatico animaletto piuttosto miope che si aggira nei cunicoli sotterranei che scava da sé e in cui conduce la sua esistenza, fatta di lunghe camminate alla ricerca di lombrichi e qualche larva.

E 'a questo punto che si impone uno studio più approfondito degli animaletti sopradescritti per stabilire quali siano le loro abitudini e i loro bisogni, per poter salvaguardare la specie così esposta al lavoro sotterraneo, d'altronde noi tutti conosciamo i problemi dei minatori costretti per lavoro a vivere nel sottosuolo in cunicoli e gallerie, e quindi preoccuparci nell'eventualità di un ritorno a tempi bui che non abbiano a soffrire troppo, costretti dalle sconfitte ad una vita sotterranea e che almeno ogni tanto possano uscire all'esterno per sentire il profumo dell'aria pura e fresca delle vittorie, considerando anche il loro olfatto ultrasensibile che per anni ha sofferto a respirare la polvere e l'aria viziata delle gallerie. Per il momento è allo studio un gruppo su FB che cercherà di dare asilo alle creaturine tenere e che appena attivato mi premurerò di diffondere. Ovvio che dopo questo articolino simpatico (ehm ehm) mi aspetto un po' di commenti, anche pesanti, ma quando si incomincia un gioco bisogna accettarne tutte le conseguenze, ovviamente mi aspetto che firmiate i vostri insulti anche se, da Talpe, un po' siete miopi. Arrivederci a presto.

PREREQUISITI E PROTOCONCETTI SCIENTIFICI:

- L'acqua e le sue trasformazioni di stato.

Unità didattiche con sperimentazione di: evaporazione, sublimazione, condensazione, solidificazione (con esperimento specifico che prova l'aumento di volume dell'acqua),...

- **L'azione dell'acqua:** dilavamento, trasporto,...(osservazione), fluitazione e levigamento.

Osservazione del terreno appena piovuto (osservazione diretta)

- **Morfologia del terreno dilavato:** trasporto e deposito dei vari tipi di materiali, deposito, dilavamento.

Osservazione del terreno appena piovuto.

Registrazione delle osservazioni. In aula successivamente, generalizzazione e socializzazione dei risultati.

- La stratificazione del terreno.

Tra i componenti abiotici che compongono l'ecosistema troviamo il terreno o suolo.

Da che cosa è formato il terreno?

Raccolta delle ipotesi degli alunni.

1- Come primo momento viene effettuata un'uscita sul campo.

Materiale occorrente: palette, sacchetti, lente contafili, setaccio.

Si prelevano campionature di terreno da infilare nei sacchetti. In classe il terreno viene raccolto su cartoncino in modo da esaminarlo con la lente contafili.

Le osservazioni vengono riferite e fissate per iscritto.

- colore, presenza di parti più grossolane, di sassi più o meno minuti, di cristallini, di ciottoli (si tratta delle parti non organiche)
- parti di foglie, di radici, di rami, semi (parti organiche appartenute ad organismi vegetali)
- alcuni minuscoli insetti, larve (sono parti organiche e organismi animali).

2- Dopo aver rotto con le mani le parti raggrumate, il terreno viene passato al setaccio. Si trattengono le parti più grossolane, passa la terra fine.

3- Verifica della sedimentazione e della stratificazione del terreno.

Materiale occorrente: campionatura di terreno, recipiente di vetro di forma alta.

Il recipiente viene riempito per $\frac{3}{4}$ d'acqua, si versa dentro una manciata di terreno, si agita per bene.

Facciamo osservare e descrivere il composto ottenuto:

- L'acqua non è trasparente, è scura, opaca, ci sono molte particelle in sospensione.

Mentre si osserva e si descrive, molte particelle sono già sul fondo: si sta formando un deposito.

L'acqua è scura e opaca per la presenza, in sospensione, di quelle particelle che formano la terra.

Il recipiente viene lasciato in quiete per due giorni.

4- Osserviamo con la lente contafili il composto lasciato depositare dentro il barattolo. L'esperienza viene rappresentata ed esposta con chiarezza.

L'esperienza va effettuata con almeno due tipi diversi di campionature in modo da rendere evidente la diversa composizione di terreni.

5- Conclusione: il terreno del campo di ricerca è un miscuglio formato da poco humus, molta argilla, una discreta quantità di sabbia, molti sassolini e ciottoli.

Oppure...è un miscuglio formato da molto humus, poca argilla, molta sabbia ed alcuni ciottoli...

Ogni tipo di terreno si deposita nell'acqua stratificandosi: in basso si deposita l'argilla, quindi la sabbia e sopra lo strato di humus che a volte galleggia. Vengono osservate al microscopio anche le particelle organiche di cui questo è composto. Sotto a tutto rimangono i sassolini presenti.

Si arriva alla conclusione che ogni tipo di terreno contiene i tre tipi di materiale (argilla, sabbia, humus, ma in quantità variabili), l'acqua produce l'azione di filtraggio e di deposito...

- Conoscere la permeabilità e impermeabilità dei terreni argilloso, sabbioso, ciottoloso.

Tramite esperienza in aula viene verificata l'ipotesi: non tutti i terreni lasciano filtrare l'acqua nella stessa maniera.

Per questo esperimento vengono utilizzati quattro campioni di terreno: terreno argilloso, sabbioso, ghiaioso, umifero.

Oltre ai materiali si utilizzano attrezzi per il filtraggio (4 cilindri graduati, 4 imbuti, garze, acqua...).

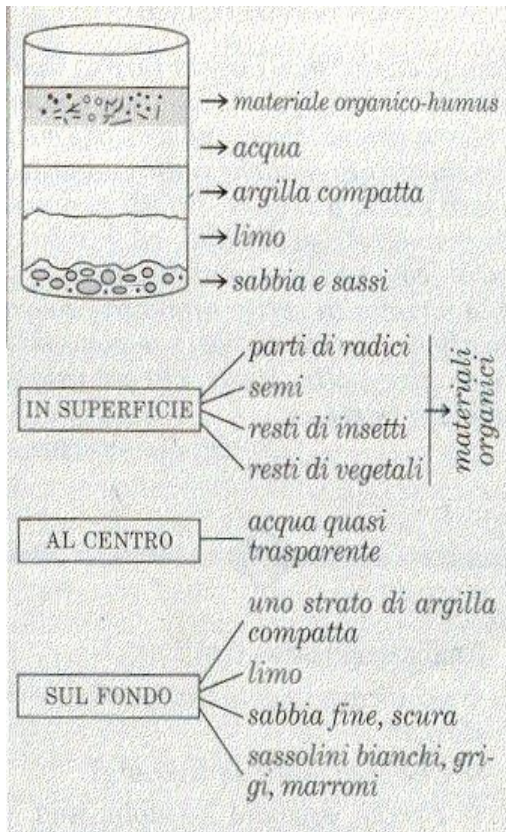
Si fanno essiccare bene i 4 campioni di terreno, quindi la stessa quantità di ciascun terreno viene inserita negli imbuti con il fondo provvisto di garza, sotto a ciascuno un cilindro graduato. Si fa scendere lentamente negli imbuti una stessa quantità di acqua.

Una parte dell'acqua filtra subito nei cilindri per la fase di assestamento.

Poi vengono registrate osservazioni ogni quarto d'ora.

Durante la fase di sperimentazione emerge come l'acqua filtri attraverso la ghiaia con molta facilità, abbastanza agevolmente attraverso la sabbia, ma con difficoltà passa attraverso l'argilla che anzi "chiude" il filtraggio.

Conclusione: il terreno più permeabile è quello sabbioso, quello meno permeabile è quello argilloso, il terreno che trattiene di più l'acqua è quello umifero.



- **Saper prendere appunti** (prerequisito linguistico)
- **Elaborare schizzi cartografici e grafici** (prerequisito geografico e di educazione artistica/immagine)
- **Saper orientare una carta stradale ed una carta topografica.**
- **Conoscenza delle epoche glaciali:** estensione sul territorio europeo, ampliamento del limite dei ghiacci nella zona alpina, azione provocata dall'alternarsi dei periodi glaciali-interglaciali (lezione espositiva dell'esperto con la consultazione di cartografia specifica).

Avvio di una conversazione argomentata



L'olivo

L'economia della zona è stata sempre basata su questo prodotto, la cui lavorazione richiedeva l'uso dell'acqua. Numerosi sono infatti i mulini per l'olio, ossia i frantoi.

L'olivo viene ancora oggi coltivato in modo promiscuo in associazione con dei cereali o con il pascolo ovino e bovino perché, come ricorda Desplanques, consente al contadino di non perdere un campo di grano e di guadagnare un oliveto. Questa modalità dà una scarsa produttività a vantaggio però di un'alta qualità. Ricordiamo la regola delle cinque S (Sacchi de Angelis) per la coltura dell'olivo: solo - sole - sasso - scure e stabbio. "Sasso appunto dato che nei terreni più acclivi sostituisce un'opera di sostegno e rinforzo, il robusto apparato radicale frena i fenomeni di dilavamento. Scure e stabbio sottolineano l'importanza della potatura e delle concimazione.

Melelli: l'olivo ha determinato il paesaggio agrario dell'Umbria attuale perché strettamente legato alla morfologia collinare, un paesaggio fortemente arborato.

L'olio è qualificato con il marchio DOP CE 2325/97.

THE OLIVE TREE

The economy of our area has always been based largely on olive cultivation, the processing into oil uses large amounts of water.

There are many mills for oil, called "frantoi".

Nowadays the olive groves are cultivated together with cereals or used as pasture for sheep or cattle, because "It allows the farmer to keep a wheat field without losing an olive-grove", as Desplanques said.

The management of olive groves gives a small crop of high quality.

An olive tree needs:

- Space
- Sun
- Stony soil
- Axe -Pruning
- Muck - Manure

In the most steep slopes the olive tree reinforces the structure of the soil to slow down erosion.

Axes and muck are important for pruning and topdressing.

As Melelli said, the Umbrian landscape has been largely turned by the cultivation of olives on a wooded terrain.

The oil is qualified with the DOP CE 2325/97 brand.

L'edilizia rurale

Il CASALE è la tipica struttura abitativa della zona con

- vani aperti sulla campagna per l'accesso dei mezzi e del bestiame
- scale in mattoni all'esterno dell'edificio
- annessi rustici fienili, fontanili, forno, porcilaia, pollaio

Desplanques negli anni '50 del secolo scorso ha teorizzato, tra Amelia e Lugnano, il **tipo a due piani** con scala esterna, abitazione sopra il rustico. Eventuali sopraelevazioni sono da attribuire alla torre colombaia. Al piano terreno si trovano le stalle, la cantina, il deposito, la carraia e dei ripostigli; al primo piano si entra nella cucina ampia e pluriuso dotata del camino, chiamata essa stessa "casa". Su questa si affacciano le camere. Nel sottotetto il vano adibito a granaio. La scala esterna conduce ad una loggetta per la copertura dell'ingresso.

THE RURAL HOUSEBUILDING

The farmhouse is the typical living structure in our area with:

- Open rooms towards the outside country to let heavy machinery and cattle go in
- Brick stairs outside the building

Outbuildings: hay-lofts, water trough (wash house), oven, piggery, henhouse

In the 50s Desplanques proposed the plan of the two-floor house with outside stairs in the area between Amelia and Lugnano.

Other possible additions may include the dovecot.

Downstairs there are stables, cellars, storage, cart entrance and box rooms; upstairs there is a large and multipurpose kitchen with a fireplace, that is called "casa".

All the bedrooms lead off the kitchen.

In the loft you will find a room used as a granary.

The outside stairs lead up to a little loggia or covered porch.



Opera del pittore Severino Della Rosa

La torre palombara o colombaia

Si tratta di una torre di 3 o 4 piani la cui parte superiore serve da piccionaia. La copertura è a uno o due spioventi, se è ad uno esso è rivolto a sud per permettere la posa dei piccioni. I tre muri sui lati più alti si innalzano di ulteriori 30 o 40 centimetri per riparare i volatili in posa sul tetto. L'elemento più decorativo è un cornicione che circonda la torre per permettere la posa dei piccioni e l'ingresso nelle finestrate, anch'esse decorate. Tutto questo apparato decorativo nobilita la casa.

Ma perché tante accortezze per questi volatili?

La colombina, escremento dei piccioni, è un concime particolarmente efficace, quindi tutto questo apparato che nobilita l'abitazione rurale, era votato alla raccolta del prezioso guano.

THE DOVECOT

It is a three or four floor tower and its upper part is used as a pigeon house. Its roof has got one or two slopes. If there's only one, it faces south to allow pigeon to roost.

The three walls on the highest sides, project 30 or 40 cm above the roof to shelter the birds from the wind.

The most ornamental part is a ledge that surrounds the tower, to allow the pigeon roost and the decorated windows.

All this ornamental appearance demonstrates the importance of the house.

But why are these birds so important?

The "colombina", excrement of pigeons, is a very effective fertilizer, so this ornamental apparatus was designed for the gathering of this precious guano.

Verifiche

Items

Quale è stato il principale agente modificante del paesaggio nelle epoche geologiche

- l'aria
- l'acqua
- l'uomo

Cosa ha depositato l'acqua nel fondovalle

- sabbia e argilla
- tufo e pomice
- rocce

Quali ciottoli dimostrano l'azione fluitante del fiume

- appuntiti e spigolosi
- quelli spaccati
- arrotondati e lisci

L'uomo ha modificato il paesaggio con quali attività (è ammessa più di una risposta)

- costruzione di autostrada e ferrovia
- terrazzi fluviali
- terrazzamenti agricoli
- cava di materiali da costruzione
- dilavamento delle acque meteoriche
- colture agricole intensive

L'uomo utilizza l'acqua del fiume nel territorio considerato per

- irrigare i campi
- bere
- centrali idroelettriche

Letture di carte.

Quesiti o testo-cloze (base tavoletta 1:25000 IGM).

Qual è la località più importante?..... In quale quadrante si trova?

Qual è il simbolo di divisione amministrativa (confine tra due regioni Lazio-Umbria)?

Qual è il simbolo della ferrovia? Quello dell'autostrada? Quello delle case?

Qual è il nome del fiume?.....

E' più montuosa la zona a est o a ovest del fiume?.....

C'è un affluente?.....

Indica in quale quadrante avviene la confluenza.....

C'è una stazione ferroviaria? Se c'è indica il quadrante.....

Completa: il percorso del fiume non è diritto ma forma delle....., nelle zone in collina le strade sono, mentre nella zona pianeggiante esse sono più.....

E' più elevata la località Attigliano o la località Poggio Cuculo?.....

Verifiche espositive per valutare la proprietà di linguaggio e l'uso dei termini specifici nel linguaggio orale (vedi glossario) ma anche la capacità, con il supporto cartaceo, di dare spiegazione esauriente e conseguenziale dei fatti studiati.

Glossario

Alluvionale: terreno formatosi dal deposito di materiali trasportati dai corsi d'acqua.

Alveo: il solco del corso d'acqua che occupa una parte del letto fluviale

Casale: termine che indicava una proprietà agricola composta da un piccolo fondo e da edifici connessi

Ceduo: bosco di caducifoglie sottoposto a tagli periodici con intervalli più o meno lunghi secondo il prodotto che si vuole ottenere

Crinale: linea di displuvio tra due compluvi contigui

Effusione lavica: emissione di lava da un condotto vulcanico

Glaciazione: fenomeno consistente nell'enorme espansione dei ghiacci polari e vallivi che ha interessato a più riprese, varie estensioni della superficie terrestre

Interglaciale: periodo compreso tra due glaciazioni

Meandro: ognuna delle sinuosità che caratterizzano il corso dei fiumi

Maritata, vite: termine che indicava l'associazione, nel filare, tra la vite e un sostegno vivo, generalmente un albero

Piroclastiche, rocce: rocce ignee disgregate (scorie, lapilli, ceneri, ecc.) e ricementate. Un deposito piroclastico è il tufo vulcanico

Quaternario: ultima era geologica iniziata due milioni di anni fa, caratterizzata da forti oscillazioni climatiche, dalle glaciazioni e dalla comparsa e diffusione dell'uomo sulla Terra

Spartiacque: linea di separazione tra due bacini idrografici, passante lungo il rilievo interposto

Il meccanismo di formazione di una vasta pianura alluvionale si spiega ammettendo variazioni destra – sinistra nel letto del fiume per sollevamento, rottura degli argini, straripamento, accumulo di materiale.

- Far uso della creatività della quale (dai programmi) va colto “il potere produttivo nell'ambito delle conoscenze in via di rielaborazione, nei processi di ricerca”
- Lettura dei dati, individuarne le relazioni, problem solving, via intuitiva (insight)
- Sintesi, formulazione e valutazione (comune di classe) delle conclusioni
- Ricordare ciò che si è appreso (memoria a lungo termine), saperlo richiamare alla memoria e riutilizzare nelle più diverse situazioni (transfer)

Riferire: uso delle abilità connesse al metodo, di collegare, dedurre, utilizzare, prevedere, interagire con i compagni.

La realtà è la radice della formazione culturale di base, le discipline di studio sono strumenti di indagine della realtà, la ricerca è l'atteggiamento che rende significativa l'azione educativa e fornisce la motivazione.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

- Gino De Vecchis, TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA, Kappa
- Daniela Pasquinelli D'Allegra APPLICAZIONI DI DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO, Kappa
- Anna Maria Stefanangeli PROGRAMMARE I CAMPI DI ESPERIENZA E GLI AMBITI DISCIPLINARI, AIMC Roma aprile 1991
- Carta geografica L'ITALIA 1: 1250000, La scuola Brescia
- L.P. Leopold and J.P. Miller, 1954 A POSTGLACIAL CHRONOLOGY FOR SOME ALLUVIAL VALLEYS IN WYOMING U.S. Geological Survey Water Supply Paper no.1261
- CARTA GEOLOGICA D'ITALIA 1:100000 foglio Viterbo
- I.G.M. CARTA TOPOGRAFICA D'ITALIA 1:25000 foglio 137
- Gianni Morelli, Massimo Di Felice LEGGERE LA TERRA 1, Carlo Signorelli Editore
- Gianni Morelli, Massimo Di Felice LEGGERE LA TERRA 1. Le carte tematiche. Carlo Signorelli Editore
- Alfonso Bosellini LE SCIENZE DELLA TERRA E L'UNIVERSO INTORNO A NOI Italo Bovolenta Editore
- R. Bernardi, S. Salgaro, M. L. Pappalardo, S. Vantini GEOREPORTER,
- OBIETTIVO ITALIA, Atlas e Quaderno di lavoro.
- Luigi Leopardi Mariateresa Gariboldi SCIENZE PIU' La Terra e l'ambiente, Garzanti
- Luigi Leopardi Mariateresa Gariboldi SCIENZE PIU' La materia e i fenomeni
- Aldo Sestini IL PAESAGGIO Touring Club Italiano 1965
- Capire l'Italia I PAESAGGI UMANI Touring Club Italiano Milano 1977
- Idee contributi immagini IL PAESAGGIO ITALIANO Touring Club Italiano Milano 2000
- GUIDA D'ITALIA Natura ambiente paesaggio Touring Club Italiano Milano 1991
- CNR H. Desplanques, *La casa rurale in Umbria*, Olschki Firenze 1955
- A. Valentini Marano, *L'olivo e l'olio*, Cata Amelia 1987
- Touring club italiano, *La tutela del paesaggio in Italia*, 1998
- P. Fontaine, *Nota preliminare sulle mura antiche di Amelia*, Primaprint Viterbo 2006
- Valeria Cerasi, *L'evoluzione del paesaggio nel comune di Amelia dal Catasto gregoriano al XX secolo*. Tesi di laurea in Lettere Roma Sapienza AA.2004-05
- Oasi di Alviano *Pannelli esplicativi*.